

Sulla strada – Rassegna stampa 11 ago 2016



Scherma: Elisa Di Francisca argento nel fioretto. Ue ringrazia l'azzurra: bandiera gesto molto bello

Azzurra si arrende in finale contro la russa Deriglazova per 12-11

11.08.2016 - Quello di Elisa Di Francisca, che ieri ha sventolato la bandiera della Ue al momento della premiazione per l'argento nella scherma a Rio, è stato "un gesto personale molto bello" che ha sottolineato il "ruolo positivo dello sport, che permette di costruire network e permette il dialogo" tra le diverse culture. Lo ha detto la portavoce della Commissione europea, Mina Andreeva, precisando che la Ue a settembre "celebrerà lo sport" anche per "il suo valore per incoraggiare il rispetto reciproco ed il dialogo".

Mogherini, Di Francisca "brava due volte" - "La bandiera dell'Europa, gli ideali della meglio gioventù. Brava due volte @ElisaLovesJesi #DiFrancisca #Rio2016". Lo ha twittato l'alto rappresentante per la politica estera della Ue, Federica Mogherini, con la foto della fioretista azzurra che mostra la bandiera della Ue con al collo la medaglia d'argento conquistata ieri a Rio.

Un argento, quattro anni dopo l'oro di Londra, con una dedica speciale all'Europa, dodici stelle d'oro su uno sfondo azzurro. Elisa Di Francisca si ferma ad un passo dall'impresa di bissare il titolo olimpico, ma questa medaglia d'argento non è solo per l'Italia. Nei suoi pensieri ci sono "Parigi e Bruxelles", sconvolte dagli attentati terroristici ad opera dell'Isis, e l'azzurra appena scesa dal podio ha tirato fuori dalla tasca una bandiera dell'Europa e l'ha sventolata. "L'ho fatto per mandare un messaggio - ha spiegato - l'Europa esiste ed è unita. L'ho fatto per Parigi e per Bruxelles. Se restiamo uniti possiamo sconfiggere il terrorismo, non diamogliela vinta all'Isis. Il loro obiettivo è di farci chiudere dentro casa". Di Francesca ha ammesso di essere rimasta molto colpita dagli attentati, e che da tanto aveva in mente una dedica per l'Europa contro il terrorismo. "Dobbiamo abbattere le barriere e creare un'Europa davvero unita - ha aggiunto - vogliamoci più bene e dimostriamo che siamo capaci di volerci bene".

La delusione per non essere riuscita a vincere è ancora lì nel suo viso scavato dalla fatica, ma c'è anche la consapevolezza di essere andata ancora una volta a podio ai Giochi dopo il trionfo di Londra: "Avrei una gran voglia di tornare in pedana e prendermi subito la rivincita contro la russa (Deriglazova) - ha confessato la 33enne di Jesi - Purtroppo alla fine non ho sfruttato bene il tempo rimasto. Questo è l'unico rimpianto che ho. Per il resto ho lottato come sempre (recuperando

quattro stoccate nel finale) perché sono una guerriera, ma non ho trovato l'equilibrio giusto. Ci riproverò, non smetto certo di fare scherma".

Adesso si godrà la festa, ma non smetterà di fumare: "Avevo promesso di smettere con le sigarette nel caso avessi vinto l'oro. Ma dato che ho preso 'solo' l'argento, fumerò ancora per un pò". Ha ancora voglia di scherzare in zona mista, e nemmeno una domanda sulla Errigo riesce a rovinargli la festa: "Avrei voluto che arrivasse in finale - ha concluso - dopo Londra meritava di avere la sua vendetta. Sarebbe stato bello per lei dopo quella stoccata che ci ha separato quattro anni fa. Posso solo dire che le voglio bene e la stimo. Forse è arrivato qui troppo carica con la voglia di spaccare il mondo". Quel mondo che la Di Francisca vorrebbe vedere unito e senza paura.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/giochi_olimpici_2016/notizie/padiglione_italia/2016/08/10/rio-scherma-errigo-fuori-agli-ottavi_c4ddcb69-ff3c-4157-acbe-bd47c3566f19.html

PRIMO PIANO

Incidente su statale 106, due morti

Coinvolte 3 automobili, intervenuti Cc insieme a personale Anas

CALOPEZZATI (COSENZA), 11 AGO - Due persone sono morte ed altre quattro sono rimaste ferite in modo grave in un incidente stradale accaduto la scorsa notte lungo la statale 106 jonica, nel territorio di Calopezzati. Le vittime sono Fabio Capalbo, di 28 anni, originario di Calopezzati ma residente in Germania, ed un cittadino tedesco, Janosh Herde di 30 anni. Capalbo e Herde viaggiavano a bordo di una Golf scontratasi frontalmente, per motivi in corso d'accertamento, con una Punto con a bordo due persone, rimaste entrambe ferite. La Punto, dopo lo scontro con la Golf, è finita contro un'altra autovettura sulla quale viaggiava una coppia di coniugi, rimasti anche loro feriti in modo grave. I quattro feriti sono stati ricoverati con prognosi riservata nell'ospedale di Rossano. Sul posto, per i rilievi, si sono recati i carabinieri della Compagnia di Rossano insieme al personale del 118 e dell'Anas.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/calabria/notizie/2016/08/11/incidente-su-statale-106-due-morti_42be5270-8953-4510-9d7a-572d5f983c41.html

NOTIZIE DALLA STRADA

Assago, in Tangenziale arrivano i Chips

In dotazione alla sezione di Milano sud della polizia stradale sei moto Guzzi per combattere i furbetti del cellulare, ma anche i furti nelle piazzole e intervenire negli ingorghi

di MASSIMILIANO SAGGESE

Assago (Milano), 11 agosto - Arrivano i Chips sulle tangenziali milanesi. In dotazione alla sezione di Milano sud della polizia stradale sei moto Guzzi per combattere i furbetti del cellulare, quelli che viaggiano sulle corsie di emergenza e soprattutto per garantire il pronto intervento quando le tangenziali sono intasate dal traffico, cosa che accade quotidianamente. Gli agenti motociclisti della Polstrada sono già entrati in azione e fra i primi interventi sono dovuti accorrere in una area di servizio per prestare aiuto a una famiglia tedesca, ferma per una pausa ristoro, a cui dei ladri hanno rotto il finestrino dell'auto parcheggiata e rubato valige e borse. Ma l'opera dei "Chips" di Assago sarà fondamentale in molti casi. Come per gli incidenti stradali, quando sulle tangenziali e

sulla A7 (tratto Milano–Serravalle sempre di loro competenza) si formano lunghe code e spesso anche le corsie di emergenza sono invase da auto. In moto potranno raggiungere in tempi molto celeri il luogo dell'evento. Il compartimento della polizia stradale di Milano ha assegnato le sei motociclette alla stradale di Assago al fine di incentivare anche le attività di controllo nelle aree di servizio per contrastare fenomeni illeciti, quali furti e danneggiamenti alle autovetture. Ma ora sarà vita dura anche per chi non rispetta il codice della strada. I motociclisti potranno intercettare più facilmente e senza essere notati coloro che sono al volante con cellulare, fatto ormai diffusissimo e i furbi della corsia di emergenza che per saltare le code non esitano a percorrerle rischiando di intasare le vie destinate ai mezzi di soccorso. Reato per cui è previsto il ritiro della patente. Le tangenziali milanesi e i nodi autostradali di San Donato (A1), Assago (A7) e Rho (A4) sono alcuni dei tratti fra i più trafficati d'Italia e lungo i quali si verificano quotidianamente incidenti stradali che spesso provocano il blocco della circolazione. Può bastare un tamponamento, a volte, per originare code che in breve raggiungono vari chilometri. Ora con le nuove pattuglie sulle due ruote ci si augura che le situazioni migliori.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/sud-milano/cronaca/assago-polizia-moto-1.2421012>

Auto trafitta per 15 metri: due morti Sulla strada nessun segno di frenata

PORTEGRANDI 11.09.2016 - Emergono sempre maggiori dettagli sulla tragedia che si è consumata mercoledì all'alba sulla statale 14 Triestina a Portegrandi (Quarto d'Altino): qui una Lancia Y con 4 ragazzi a bordo proveniente da Jesolo a forte velocità è sbandata finendo trafitta dal guard rail. Nell'incidente di ieri sono morti una ragazza, Linda Giorio, di 22 anni, di Mirano e un ragazzo di Fossò, Edoardo Ascione, sempre di 22 anni, ex compagni di classe. Altri due ragazzi feriti. Perché l'auto ha sbandato? Quel dettaglio sulla strada... Gli inquirenti stanno ancora analizzando gli elementi raccolti, tuttavia le ipotesi più plausibili sembrano essere quella di un colpo di sonno, la velocità o una serie di concause. Prima dell'incidente aveva piovuto ma non mentre l'auto correva, secondo la ricostruzione la vettura avrebbe sbandato e poi sarebbe finita contro il guard rail, trafitta per 15 metri. L'elemento da approfondire gli inquirenti lo hanno trovato sulla strada: nessun segno di frenata, dettaglio che porterebbe a pensare ad una fuoriuscita autonoma...

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/incidente_auto_trafitta_guard_rail_portegrandi_morti_linda_giorio_edoardo_ascione-1906302.html

In bici gratis sull'autostrada per 10 chilometri e nessuno lo blocca: ora è ricercato

di Tiziano Ivani

La Spezia 11.08.2016 - È riuscito in un'impresa da Guinness dei primati: percorrere il tratto di autostrada tra La Spezia e Sarzana in sella a una bicicletta senza essere fermato e multato dalle forze dell'ordine. Il recordman ha i capelli scuri e la pelle olivastria. Sulle spalle portava un grosso borsone che, sicuramente, ha rallentato la sua corsa. Con ogni probabilità ha scavalcato il guardrail all'altezza di Santo Stefano Magra. Una volta sull'A12, poi, ha pedalato a perdifiato fino a che non si è trovato davanti il casello autostradale di Sarzana. «Lo abbiamo subito segnalato agli operatori Salt (società autostrade, ndr)», racconta un testimone. Il ciclista sapeva di dover fare in fretta

perché da lì a pochi minuti avrebbe visto comparire i lampeggianti di un'automobile della polizia. Non è andata in questo modo soltanto per una casualità. Mentre l'uomo percorreva il tratto in questione, attorno alle 12.30, gli agenti della Polstrada stavano rilevando un incidente avvenuto nella vicinanze del raccordo autostradale. A quel punto sono dovuti intervenire gli operatori Salt che però non hanno potuto sanzionare il ciclista e tantomeno identificarlo. Nel frattempo, l'uomo era già allo svincolo autostradale. È stato visto accodarsi a una vettura che stava per pagare il pedaggio e passare non appena si è alzata la sbarra del casello. Il ciclista è stato invitato ad allontanarsi e si è diretto in direzione Carrara. L'uomo, però, questa volta ha imboccato la statale Aurelia.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/la_spezia/2016/08/11/ASiN5jqD-autostrada_chilometri_ricercato.shtml

SCRIVONO DI NOI

Frosinone / Operazione “Cash & Car”, maxi indagini della Polizia Stradale con 112 indagati

FROSINONE 11.08.2016 – Si è conclusa dopo due anni d'indagine una vasta operazione condotta dalla Polizia Stradale di Frosinone terminata con ben 112 persone indagate, a vario titolo, per riciclaggio, ricettazione, truffa, falso e sostituzione di persona. L'operazione, denominata “Cash & Car”, ha avuto inizio con il ritrovamento di un'autovettura BMW X5 con targhe e telaio contraffatti trovata nella disponibilità di un pregiudicato di Ceccano, B.M. di anni 44. Le indagini, condotte dai poliziotti della Sezione Polizia Stradale frusinate, si sono concentrate su tre agenzie di servizi, che si occupavano principalmente di intermediazione finanziaria, con sede a Frosinone e Ceccano e su alcuni autosaloni della provincia. I responsabili delle agenzie, A.F. anni 44 di Supino (FR), B.M di anni 44 di Ceccano (FR) e M.F. di anni 39 di Ceccano (FR), unitamente ai titolari degli autosaloni avevano ideato un efficace sistema per truffare molte note società finanziarie. Lo stratagemma consisteva nel procacciare persone bisognose di denaro, perché avevano perso il lavoro, per problemi personali o che comunque non erano solvibili. Una volta “reclutato” il malcapitato di turno, venivano create false buste paga attestanti inesistenti rapporti di lavoro con aziende esistenti nella provincia di Frosinone (aree di servizio, bar, officine, industrie), oppure venivano aumentati gli importi della retribuzione su buste paga autentiche. Con la complicità dei titolari degli autosaloni, la documentazione veniva utilizzata per la richiesta di finanziamenti per importi mediamente di 15.000 euro finalizzati all'acquisto di autoveicoli. Una volta ottenuto il finanziamento veniva acquistata un'autovettura, che, dopo essere rimasta intestata per pochi giorni al soggetto che si era offerto come prestanome per la richiesta di finanziamento, veniva venduta ad un terzo acquirente in buona fede. Ovviamente il finanziamento non veniva rimborsato, con conseguente azione di rivalsa da parte dell'istituto bancario nei confronti del prestanome, il quale risultava insolvente. In tal modo si ricavava un doppio guadagno consistito nell'acquisto del veicolo a costo zero e nella successiva ed immediata rivendita dello stesso. Le perquisizioni effettuate dalla Polizia Stradale hanno permesso di sequestrare le false documentazioni ed i PC utilizzati per la creazione delle false buste paga. Gli istituti bancari coinvolti hanno tutti sporto querela per truffa, essendo stato accertato un danno complessivo di circa 600.000 euro.

Fonte della notizia:

<http://www.temporeale.info/56862/argomenti/cronaca/frosinone-operazione-cash-car-maxi-indagine-della-polizia-stradale-con-112-indagati.html>

Napoli, tenta di scippare la catenina d'oro ad una turista: fermato da agente fuori servizio

11.08.2016 - Tenta di scippare una catenina d'oro a una turista in visita a Napoli ma viene arrestato da un poliziotto libero dal servizio. È quanto capitato a un pregiudicato di Forcella, Bruno Palumbo, di 50 anni. L'uomo, nel pomeriggio di ieri, ha preso di mira una turista di Forlì che era in visita nel capoluogo partenopeo non accorgendosi che un agente del commissariato di Polizia «Decumani» fuori servizio lo osservava da una panchina. Il 50enne è entrato in azione afferrando con violenza il collo della donna per impossessarsi della catenina d'oro. Cosa che non gli è riuscita perché la catenina si è impigliata nell'abbigliamento. Quando il poliziotto gli ha intimato di fermarsi, è fuggito in Via Duomo, ma è stato immediatamente raggiunto e bloccato sotto gli occhi increduli della vittima. Palumbo, che sino a due anni fa era in carcere per un reato analogo, è stato arrestato per furto. Stamane, sarà processato con rito per direttissima.

Fonte della notizia:

<http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/scippatore-1906359.html>

Polizia contro i “pataccari” alle aree Montefeltro. Nove denunce

10.08.2016 - Azione decisa degli agenti del Posto di Polizia estivo di Riccione insieme alla Polizia Stradale di Rimini e Bologna contro un gruppo di soggetti di origine campana, ma gravitanti sul riminese, che avevano preso le aree di servizio Montefeltro Est ed Ovest sull'autostrada A14 come base per la loro attività di pataccari. I ripetuti controlli effettuati in vari orari del giorno hanno permesso di individuare il gruppo, composto da nove uomini di età compresa tra i 40 ed i 55 anni, tutti con numerosi precedenti di Polizia per reati specifici legati all'attività da “pataccari”. Dove una volta il “mattone” veniva spacciato per un videoregistratore, oggi si è passati a presunti tablet e smartphone. E in una occasione i poliziotti del Commissariato di Riccione hanno rinvenuto e sequestrato un pacco con un mattone a bordo di un'auto fermata e controllata in prossimità del casello autostradale di Riccione con a bordo proprio due uomini facenti parte del gruppetto in questione. Nei confronti dei nove, tutti denunciati, sono stati predisposti dalla Divisione Anticrimine della Questura i provvedimenti di foglio di via obbligatorio, mentre per quelli di loro già gravati dal provvedimento è stato richiesto un inasprimento della misura. I servizi nell'aera di servizio, in collaborazione con il personale della Polizia Stradale di Rimini e di Bologna, proseguiranno per tutta l'estate.

Fonte della notizia:

<http://www.newsrimini.it/2016/08/polizia-pataccari-allarea-montefeltro-est-nove-denunce/>

Derubano turisti addormentati sul camper, arrestati due giovanissimi

Scoperti grazie alla segnalazione di un automobilista due giovanissimi malviventi, che in piena notte erano riusciti ad entrare nel camper di una famiglia tedesca in sosta in Autosole. Rintracciati e bloccati dalla Polizia Stradale

10.08.2016 - In piena notte sono riusciti ad intrufolarsi in un camper di vacanzieri in sosta in un'area autostradale e a derubarli del denaro, tutto durante il sonno dei malcapitati campeggiatori. È quanto accaduto la scorsa notte lungo l'Autosole, più precisamente nell'area di servizio “Secchia Ovest”, tra Modena e Reggio, ai danni di una famiglia tedesca. Fortunatamente

però, un automobilista di passaggio ha notato qualche movimento sospetto e ha avvertito le forze dell'ordine, fornendo l'indicazione di un'auto con a bordo due persone. Si trattava di una Mercedes Classe A di colore grigio, sulle cui tracce si è mossa – intorno alle ore 3 - una pattuglia della Sottosezione Modena Nord della Polizia Stradale, insieme ai colleghi della Sottosezione Bologna Sud. L'auto è stata intercettata e fatta uscire all'area di sosta “Castelfranco Ovest”. A bordo sono stati identificati H.D., un 19enne nato a Piove di Sacco (PD) e una minorenni, entrambi con precedenti di Polizia. All'interno del veicolo sono state rinvenute una asta telescopica per afferrare oggetti, due torce ed il biglietto di ingresso presso il Casello di Parma, oltre a denaro in contanti pari a 585 euro, nascosto all'interno del tunnel centrale del cambio. Gli accertamenti hanno permesso ai poliziotti di ricostruire l'intera vicenda, attribuendo ai due il furto ai danni dei turisti tedeschi. H.D. è stato, pertanto, tratto in arresto per il reato di furto consumato in concorso e verrà processato con rito direttissimo nella giornata di domani, mentre la minorenni è stata denunciata in stato di libertà per il medesimo reato e riaffidata ai famigliari. La refurtiva recuperata è stata riconsegnata ai legittimi proprietari.

Fonte della notizia:

<http://www.modenatoday.it/cronaca/furto-camper-autostrada-10-agosto-2016.html>

SALVATAGGI

Roma, polizia stradale sventa suicidio sul Gra

11.08.2016 - Tentato suicidio sul Gra sventato dalla polizia stradale. E' accaduto ieri poco dopo le 20 quando, probabilmente tormentato da una crisi depressiva per problemi familiari, acuiti anche da alcune difficoltà economiche, un romano di 50 anni ha deciso di attuare il suo proposito suicida. Così, si è seduto sul ponte che sovrasta l'Aurelia in prossimità della complanare della carreggiata interna del GRA, minacciando di gettarsi. Dalla centrale operativa della Polizia Stradale, dove era giunto l'allarme da parte di alcuni utenti, è stata inviata subito la pattuglia di vigilanza competente su quel tratto di Raccordo con tre operatori addestrati a gestire situazioni estreme.

Fonte della notizia:

http://ilmessaggero.it/roma/cronaca/roma_suicidio_gra-1906379.html

NO COMMENT...

Furti in Questura: il ladro era un ispettore della polizia stradale di Treviso

Denunciato un agente 37enne che è stato incastrato dall'indagine dei suoi ormai ex colleghi. Il poliziotto è stato trasferito a Bologna in attesa del processo

TREVISO 11.08.2016 - Derubava i colleghi con cui divideva l'ufficio, prendendo denaro dai loro portafogli quando questi si allontanavano. Piccoli ammanchi, poche decine di euro alla volta, ma sistematici. E' accaduto per mesi presso la sede della polizia stradale di Treviso, all'Appiani. L'autore dei furti, dopo un'indagine-lampo, è stato identificato e denunciato: si tratta di C.D., 37 anni, di Latisana, agente della polstrada. Il poliziotto, ispettore della polizia giudiziaria, è stato denunciato per furto aggravato e continuato e in attesa del processo è stato trasferito alla polizia stradale di Bologna. A coordinare l'indagine è stato il pubblico ministero Massimo De Bortoli. Gli episodi contestati sono tutti risalenti alla prima parte dell'anno.

Fonte della notizia:

<http://www.trevisotoday.it/cronaca/treviso-polizia-stradale-cristian-deotti-furti-11-agosto-2016.html>

PIRATERIA STRADALE

Rapallo, scontra una ragazza sul marciapiede e scappa: caccia al pirata della strada

di Jenny Sanguineti

Rapallo 11.08.2016 - Stava camminando nel tunnel sotto la ferrovia in via Rosselli, quando è stata scontrata violentemente al braccio dallo specchietto di una macchina. Il conducente, invece di fermarsi a prestare soccorso, ha continuato ad andare, aumentando la velocità. Per fortuna sul posto c'erano alcuni testimoni, uno dei quali, a bordo del suo scooter, ha inseguito l'auto e intimato al conducente di scendere. Quest'ultimo ha continuato però a fuggire, ma è rimasto bloccato nel traffico. Lì è stato raggiunto dalla ragazza colpita e da un altro testimone a piedi, ma anche questa volta si è rifiutato di fermarsi ed è andato via appena possibile, probabilmente non pensando alle gravi conseguenze. I presenti, infatti, hanno preso il numero di targa e sporto denuncia per omissione di soccorso alla polizia municipale, che nel frattempo è arrivata sul posto. La ragazza ferita si è recata all'ospedale di Rapallo per farsi medicare.

Fonte della notizia:

<http://www.genova24.it/2016/08/rapallo-scontra-una-ragazza-sul-marciapiede-e-scappa-caccia-al-pirata-della-strada-112327/>

Investito e ucciso nella Comiso - Santa Croce Camerina

Ragusa, 10 agosto 2016 – È morto travolto da una vettura Ettore Interdonato, un 60enne di Comiso: è stato investito mentre stava camminando sul ciglio della strada per far rientro a casa. L'incidente si è verificato ieri sera, lungo la provinciale 20 Comiso - Santa Croce Camerina. La sua Opel station wagon, stava procedendo in direzione Comiso, la stessa che percorreva lui. Sono arrivati i soccorsi, ma era troppo tardi. I rilievi sono stati effettuati dalla polstrada; gli agenti hanno sentito il guidatore dell'auto, rimasto illeso ma in stato di shock. Non è esclusa la possibilità che Interdonato sia stato investito da un pirata della strada che non si è fermato a prestare soccorso e quindi poi, rimasto sull'asfalto, sia stato ancora una volta preso in pieno dalla Opel. La strada è rimasta chiusa al traffico veicolare per diverse ore su entrambi i sensi di marcia per consentire i rilievi. Il corpo del 60enne è stato portato via dopo l'ispezione cadaverica mentre l'auto è stata posta sotto sequestro.

Fonte della notizia:

<http://www.ondaiblea.it/index.php/it/sudest-1/8714-investito-e-ucciso-nella-comiso-santa-croce-camerina>

CONTROMANO

Camion contromano su ss675, tre feriti

11.08.2016 - Incidente in Umbria, con tre feriti, sulla statale 675. Un camion ha imboccato una galleria contromano finendo contro un'automobile su cui viaggiavano madre padre e figlia

adolescente, che sono rimasti feriti. E' accaduto all'altezza di Montoro, in direzione Orte. Il traffico, verso Orte, è interrotto ed è obbligatoria l'uscita ad Amelia.

Fonte della notizia:

<http://www.crema.laprovinciacr.it/news/italia-e-mondo/147894/camion-contromano-su-ss675-tre-feriti.html>

In bicicletta contromano si scontra con un'auto

Prato, l'incidente la sera di mercoledì 10 all'incrocio tra via San Jacopo e via del Ceppo Vecchio. Il ferito è un giovane senegalese

PRATO 11.08.2016 - Grave incidente stradale la notte di mercoledì 10 all'incrocio tra via San Jacopo e via del Ceppo Vecchio. Un giovane senegalese in sella ad una bicicletta, percorrendo contromano via San Jacopo, si è scontrato con una Punto. Il ventinovenne con la testa ha spaccato uno dei finestrini laterali dell'auto. Il giovane è stato soccorso da un'ambulanza della Pubblica Assistenza L'Avvenire inviata dal 118 e trasportato in ospedale in codice giallo. Sul posto è intervenuta una pattuglia della Polizia municipale.

Fonte della notizia:

<http://iltirreno.gelocal.it/prato/cronaca/2016/08/11/news/in-bicicletta-contromano-si-scontra-con-un-auto-1.13948731>

Anziano alticcio contromano in Tangenziale, bloccato

L'uomo, risultato anche positivo all'alcol test, è dovuto tornare a casa in taxi

10.08.2016 - Aveva già percorso diversi chilometri contromano quando è stato finalmente fermato all'altezza dell'uscita 14 della tangenziale Pirandello. L'uomo, un 79enne residente a Reggio Emilia, proveniva infatti da San Prospero e nella serata di mercoledì 10 agosto aveva imboccato la tangenziale contromano alla guida della sua Fiat 600. A bloccare la sua rischiosa corsa, alle 21.50, mentre segnalazioni di automobilisti allarmati arrivavano a diverse sale operative, sono stati gli agenti la Polizia di Stato che hanno chiamato in ausilio la Polizia municipale. Accompagnato al Comando della Municipale di via Galilei, l'anziano conducente è stato sottoposto all'alcol test ed è risultato avere un tasso alcolico superiore al minimo consentito, anche se entro il limite della violazione amministrativa. Oltre alla guida contromano, gli è stata quindi contestata la guida in stato di ebbrezza e di conseguenza la sospensione della patente ai fini del ritiro. Il conducente se ne è quindi tornato a casa, a Reggio Emilia, in taxi.

Fonte della notizia:

<http://www.modenatoday.it/cronaca/ubriaco-contromano-tangenziale-modena-10-agosto-2016.html>

INCIDENTI STRADALI

Benevento, la Panda si ribalta 25enne alla guida muore

BENEVENTO 11.08.2016 - Un giovane 25 anni di Campoli del Monte Taburno (Benevento), che era alla guida di una Fiat Panda, è morto in seguito al ribaltamento dell'auto. L'incidente è avvenuto alle prime ore di questa mattina lungo la strada provinciale che da Campoli del Monte Taburno conduce in Valle Caudina. Nulla di grave, invece, per l'amico della vittima, che viaggiava nella stessa vettura, e che è stato ricoverato all'ospedale «Rummo» di Benevento.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/benevento/incidente_benevento_campoli_del_monte_taburno-1906557.html

Incidente Pomezia: morto 39enne che viaggiava nel bagagliaio. Alla guida amico ubriaco

La vittima è un uomo di 39 anni di Ardea. Una Smart Cabrio, alla rotatoria Scalella tra via Laurentina e via Solfatara, è uscita fuori strada finendo la corsa in un tratto di campagna

11.08.2016 - Tragedia nella notte a Pomezia. Un uomo di 39 anni di Ardea, R.O. le sue iniziali, è morto a causa di un incidente avvenuto alle 23 di ieri alla rotatoria Scalella, tra via Laurentina e via Solfatara. Tutto è successo quando una Smart Cabrio con tre uomini a bordo, nonostante fosse omologata per due, è uscita fuori strada a causa della forte velocità finendo la corsa in un tratto di campagna.

I SOCCORSI - Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco che hanno provveduto ad estrarre due persone dall'abitacolo mentre il 39enne di Ardea era stato sbalzato, dal bagagliaio della Smart, al di fuori dell'autovettura. Sul posto, allertati, anche i sanitari del 118 e i Carabinieri della stazione di Pomezia. Il 39enne è deceduto poco dopo il suo arrivo all'ospedale Sant'Anna. Troppo gravi le ferite riportate. Gli altri due sono rimasti gravemente feriti e trasportati dai sanitari in codice rosso. Si tratta di un 41enne, portato all'ospedale di Albano, e di un 31enne, alla guida, ricoverato all'ospedale Sant'Anna con una clavicola fratturata. Entrambi non sono in pericolo di vita.

OMICIDIO STRADALE - Per permettere i rilievi del caso la strada è stata chiusa per diverse ore. E proprio da qui sono partite le indagini dei militari coordinati dal Maggiore Marco Spaziani.

Il guidatore, dopo i primi esami, è risultato positivo all'alcol test e quindi denunciato per il reato di "omicidio stradale". Le successive analisi del sangue determineranno l'esatto valore di alcol presente nel corpo del 31enne. I Carabinieri di Pomezia proseguiranno con le indagini del caso.

Fonte della notizia:

<http://www.romatoday.it/cronaca/incidente-stradale/morto-pomezia-via-laurentina-via-solfatara.html>

Sorrento, morta la donna travolta da moto: donati gli organi

di Ciriaco M. Viggiano

Sorrento 11.08.2016 - Ha lottato per più di una settimana, sostenuta da medici, familiari e migliaia di amici e conoscenti. Alla fine, però, Gea Ferola si è dovuta arrendere. La 45enne, travolta da uno scooter poco dopo la mezzanotte del 30 luglio scorso, è morta nell'ospedale «Antonio Cardarelli» di Napoli dov'era stata ricoverata subito dopo l'incidente. Salgono così a tre le vittime delle strade di Sorrento dall'inizio del 2016: un dato che fa scattare nuovamente l'allarme sulla sicurezza stradale in città e in Costiera. Sposata con un ristoratore e madre di tre figli, Ferola era stata investita da un 20enne sorrentino alla guida di uno scooter. Nonostante la donna si trovasse in prossimità delle strisce pedonali, il centauro non era riuscito a evitare l'impatto, probabilmente a causa dell'alta velocità. La 45enne era stata trasportata prima all'ospedale «Santa Maria della Misericordia» di Sorrento e poi all'«Antonio Cardarelli» di Napoli con una diagnosi simile a una sentenza di morte: frattura del cranio con danni al cervello pressoché irreparabili. Dal momento dello scontro la donna non aveva più ripreso conoscenza, prima che la morte la cogliesse. Ferola continuerà a vivere attraverso altre persone: i suoi organi sono stati espianati e a breve saranno donati secondo la volontà dei familiari. I funerali sono in programma per stamane alle 11,30 nella

chiesa di Nostra Signora di Lourdes. Nel frattempo, i riflettori si spostano sul centauro che ha travolto la 45enne: la sua posizione è al vaglio della Procura della Repubblica di Torre Annunziata e della Polizia stradale di Sorrento. Nelle prossime ore, per lui potrebbe scattare l'accusa di omicidio stradale. Ferola è la terza vittima delle strade cittadine dall'inizio dell'anno. Ad aprile la stessa sorte era toccata ad Annette Geb Wieching, 60enne tedesca travolta da uno scooter mentre passeggiava lungo via Nastro Verde insieme al marito, e a Michele Gargiulo, 87enne investito e ucciso da un centauro mentre attraversava via degli Aranci. A vivere ore di apprensione è ora la famiglia di un 16enne di Sant'Agnello travolto da una moto mentre era alla guida della propria bicicletta. L'impatto gli ha procurato un forte trauma al torace, con un vasto ematoma e lo schiacciamento dei polmoni, e due emorragie cerebrali. Il giovane si trova adesso in coma farmacologico.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/ferola_morta_sorrento-1906304.html

Chiavenna, terribile incidente stradale. Due uomini gravi all'ospedale di Bergamo

L'auto su cui viaggiavano i due chiavennaschi si è ribaltata su se stessa. L'incidente è avvenuto poco dopo mezzanotte di giovedì in via Maloggia

Chiavenna, 11 agosto 2016 - Due giovani chiavennaschi sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Bergamo a seguito del terribile incidente avvenuto poco dopo la mezzanotte di giovedì 11 agosto a Chiavenna, in via Maloggia. I due uomini, di 29 e 34 anni, stavano percorrendo la via Maloggia a Chiavenna quando, per cause ancora in corso di accertamento, l'auto, una Ford Focus Dmax, è uscita di strada ribaltandosi su se stessa. Sul posto sono immediatamente intervenuti i sanitari del 118, che hanno prestato le prime cure ai due giovani e li hanno poi trasportati in ambulanza al vicino ospedale della Città del Mera. Da lì, poi, con l'elicottero arrivato da Como, sono stati trasferiti all'ospedale di Bergamo, dove si trovano ricoverati in prognosi riservata. Sul luogo dell'incidente anche i Vigili del Fuoco del distaccamento di Mese, che poi sono stati chiamati anche al nosocomio chiavennasco per dare assistenza all'elicottero comasco. Infine, per i rilievi necessari a ricostruire l'esatta dinamica e le cause dell'incidente, sul posto sia i carabinieri della locale Compagnia che gli agenti della Polizia stradale di Mese.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/sondrio/cronaca/chiavenna-incidente-1.2421947>

Tre auto coinvolte in un incidente stradale a Mel: sul posto le forze dell'ordine

Il sinistro è avvenuto giovedì mattina nei pressi della caserma locale dei carabinieri. Ancora però poco chiare le dinamiche di quanto avvenuto

11.08.2016 - I vigili del fuoco del Comando di Belluno sono intervenuti, intorno alle ore 9 di giovedì, per un incidente stradale che ha visto coinvolte tre autovetture nel comune di Mel, sulla SP1 all'altezza della caserma dei carabinieri. Ancora poco chiare le dinamiche del sinistro, ma si è trattato sostanzialmente di un tamponamento a catena che ha coinvolto principalmente una Fiat Punto grigia e un Suv di colore bianco. L'intervento del personale dei vigili del fuoco, composto da ben cinque unità della sede di Belluno, è stato reso necessario per la messa in sicurezza dei mezzi coinvolti e del sito incidentale e si è concluso alle 10 circa. Sul posto anche il personale sanitario e le forze dell'ordine per tutte le verifiche di rito.

Fonte della notizia:

<http://www.trevisotoday.it/cronaca/incidente-stradale/mel-oggi-11-agosto-2016.html>

Schianto mortale, centauro perde la vita sul lungomare

Roberto Nicolini, 53 anni, lascia moglie e due figli

di MARIA NUDI

Massa, 10 agosto 2016 - UNA TELEFONATA nel cuore della notte ha sconvolto la vita tranquilla di una famiglia che vive in via Treviso, alle Puliche, la zona di Marina dove ci sono abitazioni residenziali e piccoli condomini. Quella telefonata che nessuno vorrebbe mai ricevere è arrivata ai familiari di Roberto Nicolini, 53 anni da compiere nel prossimo mese di settembre, molto conosciuto e stimato alle Puliche, ma anche a Massa: era un ottimo artigiano del settore idraulico. Roberto Nicolini è stato vittima di un tragico incidente avvenuto nel cuore della notte sul lungomare di Ponente a Marina, sul viale Vespucci tra l'abergo Italia e la spiaggia libera. Un incidente sulla cui dinamica stanno lavorando gli agenti della polizia municipale. L'uomo stava viaggiando sullo scooter quando è accaduto lo schianto con una macchina. Un impatto terribile nel quale le conseguenze più gravi sono state riportate dallo scooterista: quando l'ambulanza del 118 con il medico a bordo è arrivata i soccorritori si sono subito accorti della gravità delle condizioni di Roberto. Una volta al pronto soccorso l'equipe del Noa si è prodigata per cercare di salvare l'artigiano. Ma purtroppo il cuore di Roberto non c'è la ha fatta: troppo gravi i traumi riportati nell'impatto con la macchina. Roberto era sposato con Monica, un amore grande quello con la madre dei suoi figli che aveva sposato il 5 dicembre del 1992 e dal quale sono nati due figli, Miriana 21 anni, una bella ragazza, e Mirco, il fratello più piccolo, un adolescente che ha la stessa passione del padre per la Vespa. Ed è stato proprio Mirco ieri a scrivere un messaggio d'amore per il padre. «Ci hai lasciato troppo presto. Ti AMO». Roberto Nicolini aveva la passione per la Vespa e al Vespa Club che lo ha conosciuto non può che descriverlo come una bella persona. «Zio era una brava e bella persona con lui si scherzava e si rideva», dicono i nipoti. In dolore composto, vissuto in via Treviso dove vive la famiglia, conosciuta e stimata. Intanto ieri la polizia municipale è stata impegnata nelle indagini che dovranno ricostruire la dinamica dell'incidente. Il vice comandante Pietro Borghini ha fatto la spola tra il pronto soccorso ed il comando della polizia municipale. Sembra, ma è un'ipotesi che l'impatto con lo scooter sia stato provocato da un'improvvisa inversione dell'auto. Ma si tratta di un'ipotesi, se qualcuno ha visto qualcosa può rivolgersi alla polizia municipale. La salma di Roberto Nicolini è a disposizione della magistratura per ulteriori accertamenti.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/massa-carrara/cronaca/roberto-nicolini-incidente-morto-1.2418493>